

Syllabus

N° documenti: 16

Testi del Syllabus

Resp. Did.	CONTI GIORGIO	Matricola: 004719
Docente	CONTI GIORGIO, 6 CFU	
Anno offerta:	2015/2016	
Insegnamento:	1003114 - DIRITTO AMMINISTRATIVO E DEI SERVIZI SOCIALI	
Corso di studio:	5010 - PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI	
Anno regolamento:	2015	
CFU:	6	
Settore:	IUS/10	
Tipo Attività:	B - Caratterizzante	
Anno corso:	1	
Periodo:	I semestre	
Sede:	PARMA	

Testi in italiano

Lingua insegnamento	Italiano
Contenuti	<p>Il corso si propone di fornire agli allievi, oltre che le nozioni fondamentali del diritto amministrativo, in relazione ad esempio, al procedimento e al provvedimento amministrativo e al diritto di accesso, anche nozioni in ordine alla normativa sulla tutela dei dati personali, nonché di fornire nozioni in ordine al rapporto di pubblico impiego.</p> <p>Nella seconda parte del corso si approfondiranno vari aspetti relativi ai servizi pubblici sociali e come essi siano strutturati all'interno del nostro ordinamento, con particolare riferimento alla tutela della salute, della famiglia, dei minori e dei disabili.</p>
Testi di riferimento	<ol style="list-style-type: none">1) Nicola Bassi, Le Pubbliche Amministrazioni e il loro diritto, limitatamente al capitolo I, III e al capitolo IV;2) Ettore Casetta, Compendio di Diritto amministrativo, Giuffrè, Milano, ultima edizione, per i non frequentanti, esclusivamente la parte relativa al Pubblico impiego;3) Ennio Codini, Alberto Fossati, Silvia A. Frego Luppi, Manuale di Diritto dei Servizi sociali, limitatamente ai capitoli 3, 4 della prima parte, cap. 1 e 2 e 4 della seconda parte.
Obiettivi formativi	<p>Il corso si propone di fornire una formazione di base di Diritto amministrativo e dei servizi sociali agli studenti che, in qualità di operatori dei servizi sociali, avranno contatto quotidiano con le Pubbliche Amministrazioni.</p> <p>Il corso quindi si propone di fornire agli studenti la conoscenza degli elementi fondamentali della materia, in modo da consentire, in quanto futuri operatori sociali, di essere in grado di relazionarsi con gli Enti Pubblici e con i privati.</p>

Metodi didattici	L'insegnamento verrà svolto col metodo delle lezioni frontali, attraverso a distribuzione di materiale didattico.
Modalità di verifica dell'apprendimento	L'apprendimento e il grado di preparazione verrà verificato mediante esame orale.



Testi in inglese

	Italian
	<p>The course aims to provide students with not only the basics of administrative law, for instance in relation to proceedings and the administrative decision and the right to access, even notions as to the law on protection of personal data and to provide notions as to the relationship of public employment.</p> <p>In the second part of the course will delve into the various aspects of public social services and how they are structured within our legal system, with particular reference to the protection of health, family, children and the disabled.</p> <p>Annulla modificheAlpha</p>
	<p>E. Casetta, Compendio di Diritto amministrativo, Giuffrè, Milan, latest edition, with the exclusion of the whole section devoted to administrative justice.</p> <p>Bassi, Elementi di Diritto amministrativo sostanziale, forthcoming.</p>
	<p>The course aims to provide basic training in Administrative Law and social services to students, as operators of social services, will have daily contact with public administrations.</p> <p>The course therefore aims to provide students with the knowledge of the basic elements of matter, so that, as future social workers to be able to relate to Public Entities and private individuals.</p>
	<p>The teaching will be carried out by the method of lectures, through the distribution of educational materials.</p>
	<p>The learning and the degree of preparation will be verified through oral tests.</p>

Testi del Syllabus

Resp. Did. **MAGELLI SILVIA** **Matricola: 001537**

Docente **MAGELLI SILVIA, 6 CFU**

Anno offerta: **2015/2016**

Insegnamento: **16134 - DIRITTO COMMERCIALE DEI SERVIZI SOCIALI**

Corso di studio: **5010 - PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI**

Anno regolamento: **2014**

CFU: **6**

Settore: **IUS/04**

Tipo Attività: **C - Affine/Integrativa**

Anno corso: **2**

Periodo: **I semestre**

Sede: **PARMA**



Testi in italiano

Lingua insegnamento italiano

Contenuti

PARTE INTRODUTTIVA

- I soggetti del diritto: persona fisica e persona giuridica
- Contratto e autonomia contrattuale

- L'IMPRESA
- L'imprenditore
- L'azienda
- La libertà di concorrenza

- LE SOCIETA'
- Società di persone e società di capitali
- La società semplice
- La società in nome collettivo
- La società in accomandita semplice
- La società per azioni
- La società a responsabilità limitata

- LE SOCIETA' COOPERATIVE
- Lo scopo mutualistico
- La cooperativa come impresa

Testi di riferimento

GALGANO F., DIRITTO COMMERCIALE, L'imprenditore- Le società, Edizione compatta, ZANICHELLI, Bologna, ultima edizione

Obiettivi formativi

Fornire agli studenti le informazioni di base essenziali per familiarizzare con i temi giuridici legati al settore e con i principi fondamentali, le tendenze che

sono venute alla luce con benefici e rischi rilevanti, riguardanti i principali strumenti giuridici della attività economico-commerciale.

Metodi didattici

lezione frontale e alcuni seminari di approfondimento su qualche tema di interesse degli studenti del corso

Modalità di verifica dell'apprendimento

esame orale



Testi in inglese

italian

INTRODUCTION:

- Legal entity: natural person and juridical person
- Contract and freedom of contract

THE ENTERPRISE:

- The entrepreneur
- The company
- Free competition
-

THE COMPANIES:

- Company and partnership
- Unlimited partnership
- Limited partnership
- Joint-stock companies
- Limited liability company

THE COOPERATIVES

- The mutual aid purpose
- The cooperative as a business

GALGANO F., Diritto commerciale; L'imprenditore - Le società, Edizione Compatta, Zanichelli, Bologna, latest edition.

To provide students with the basic information essential to familiarize with the juridical topics related with the sector and make them familiar with the basic principles, the trends that have come to light with the relevant benefits and risks, concerning the main legal instruments of the economic-commercial activity.

Front lessons and a few seminars to deepen some subjects that may interest the students attending the course.

- Oral examination

Testi del Syllabus

Resp. Did.	PALLADINI SUSANNA	Matricola: 006576
Docente	PALLADINI SUSANNA, 6 CFU	
Anno offerta:	2015/2016	
Insegnamento:	1006001 - DIRITTO DEL LAVORO	
Corso di studio:	5010 - PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI	
Anno regolamento:	2015	
CFU:	6	
Settore:	IUS/07	
Tipo Attività:	B - Caratterizzante	
Anno corso:	1	
Periodo:	II semestre	
Sede:	PARMA	



Testi in italiano

Lingua insegnamento Italiano.

Contenuti

Il corso si articolerà in due parti: una prima parte di lezioni sarà dedicata agli istituti fondativi del diritto del lavoro, quali le fonti, la contrattazione collettiva, il ruolo e le funzioni delle organizzazioni sindacali, il contratto di lavoro, i doveri e i poteri delle parti, il mercato del lavoro e i contratti di lavoro flessibili, il recesso e la tutela dei diritti del lavoratore subordinato; una seconda parte verrà invece indirizzata all'approfondimento degli argomenti più significativi per gli operatori dei servizi sociali, quali, in particolare: il sistema del collocamento sul lavoro, con specifico riferimento al collocamento dei soggetti svantaggiati (collocamento obbligatorio; dei disabili; degli extracomunitari); i modelli contrattuali indirizzati all'inserimento nel mercato del lavoro dei soggetti più deboli: (apprendistato; stage; tirocini); i rapporti di lavoro speciali con soggetti deboli o svantaggiati (il lavoro dei minori; il lavoro dei detenuti) o comunque più utilizzati nel settore dei servizi sociali (lavoro nelle cooperative); la tutela delle donne ed antidiscriminatoria.

Testi di riferimento

R. DEL PUNTA, Diritto del lavoro, Giuffrè, Milano, 2015

Sezione prima: cap. VI. Le fonti del diritto del lavoro.

Sezione seconda. cap. I. Organizzazione e azione sindacale. - cap. II. Sindacato e ordinamento giuridico. - cap. III. La contrattazione collettiva. - cap. V. Le relazioni sindacali in azienda.

Sezione quarta. cap. I. Il lavoro subordinato. - cap. II. I lavori non subordinati.

Sezione quinta. cap. I. L'accesso al lavoro. - cap. III. Oggetto e luogo della prestazione di lavoro. - cap. IV. Il tempo della prestazione di lavoro. - cap. VI. Il potere disciplinare. - cap. VII. La retribuzione. - cap. VIII. La tutela della persona sul lavoro - cap. IX. Eguaglianza e discriminazioni - cap. X.

Le sospensioni del lavoro. - cap. XI. L'estinzione del rapporto di lavoro - cap. XII. La crisi dell'impresa.

Sezione sesta. cap. I. Il lavoro a orario ridotto e flessibile. - cap. II. Il lavoro a termine. - cap. III. Il lavoro dei giovani. - cap. IV. Il lavoro "esterno".

Obiettivi formativi

Il corso ha l'obiettivo di consentire allo studente di conoscere e comprendere gli elementi essenziali del contratto di lavoro, poiché verranno indagati tutti gli snodi fondamentali e più problematici che caratterizzano la genesi, lo sviluppo e la conclusione del rapporto, allo scopo di fornire altresì la capacità di utilizzazione della conoscenza e la comprensione delle principali problematiche e criticità legate al vincolo giuridico tra datore e lavoratore subordinato.

Inoltre, l'analisi dettagliata dei maggiori strumenti offerti dall'ordinamento per la salvaguardia delle categorie deboli presenti nel mercato del lavoro darà allo studente la possibilità, applicando la conoscenza e la comprensione dei temi trattati, di acquisire la capacità di contribuire all'aiuto e all'orientamento dei soggetti in difficoltà, al fine della soluzione delle eventuali problematiche legate all'esclusione sociale e alla rimozione degli ostacoli che impediscono l'inserimento attivo nel mondo del lavoro.

Metodi didattici

Il corso si articola su lezioni frontali. Durante le lezioni verranno evidenziate le caratteristiche fondative di ogni istituto, nonché discusse le problematiche generali legate alla loro applicazione e agli eventuali orientamenti giurisprudenziali connessi all'interpretazione dei maggiori e più controversi concetti giuridici coinvolti.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'accertamento del raggiungimento degli obiettivi previsti dal corso prevede un esame orale.

Mediante domande riguardanti i contenuti del corso verrà accertato se lo studente ha raggiunto l'obiettivo della conoscenza e della comprensione dei contenuti. Mediante domande riguardanti gli strumenti di supporto per le categorie deboli verrà accertato se lo studente ha raggiunto l'obiettivo di saper applicare le conoscenze acquisite.



Testi in inglese

Italian.

The course is divided into two parts: the first part of the lectures will be devoted to foundational institutions of labor law, such as the source, collective bargaining, the role and functions of trade unions, the labor contract, the duties and powers of the parties, the labor market and flexible employment contracts, termination and protection of the rights of the employee, a second part will be addressed instead of the topics most important for operators of social services, which, in particular: the system placement in the workplace, with specific reference to the placement of disadvantaged (mandatory employment; disabilities; non-EU citizens), the contractual models targeted insertion into the labor market of the weakest: (apprenticeship, internship, internships); reports special working with vulnerable or disadvantaged (child labor, the labor of prisoners) or at least the most widely used in the field of social services (work in cooperatives), the protection of women and anti-discrimination.

R. DEL PUNTA, Diritto del lavoro, Giuffrè, Milano, 2015

Section One: Chap. VI. The sources of labor law.

Section Two. Chap. I. Organization and industrial action. - Cap. II. Union and legal system. - Cap. III. The collective bargaining. - Cap. V. Labor relations in the company.

Section Four. Chap. I. The employment. - Cap. II. The work is not subordinates.

Section Five. Chap. I. Access to employment. - Cap. III. Object and place of work performance. - Cap. IV. The time of job performance. - Cap. VI.

The disciplinary power. - Cap. VII. The remuneration. - Cap. VIII. The protection of people at work - cap. IX. Equality and discrimination - cap. X. The suspension of the work. - Cap. XI. The termination of the employment relationship - cap. XII. The crisis of the enterprise. Section Six. Chap. I . I work part-time and flexible . - Chap. II. - The contract of fixed-term employment. - Chap. III. The work of young people . Cap. IV. The work "outside".

The course aims to enable the student to know and understand the essential elements of the employment contract, as we will investigate all joints and more fundamental problem that characterize the genesis, development and conclusion of the report, in order to provide further the ability to use knowledge and understanding of the main issues and problems related to the legal bond between employer and employee. In addition, detailed analysis of the major tools provided by law for the protection of vulnerable groups in the labor market will give the student the opportunity, applying the knowledge and understanding of the issues, to acquire the ability to contribute and help the orientation of the persons in distress, for the purpose of resolving any issues related to social exclusion and removal of barriers that prevent the active inclusion in the labor market.

The course consists of lectures. During the lectures will highlight the founding characteristics of each institution and discussed general issues related to their application and any court decisions relating to the interpretation of the largest and most controversial legal concepts involved.

The assessment of the achievement of the objectives of the course consists of an oral examination. Through questions about the contents of the course will be determined whether the student has achieved the goal of knowledge and understanding of the content. Through questions on the instruments of support for vulnerable groups will be determined whether the student has achieved the goal of being able to apply the acquired knowledge.

Testi del Syllabus

Resp. Did.	GRECO MARIA GIOVANNA	Matricola: 011346
Docente	GRECO MARIA GIOVANNA, 6 CFU	
Anno offerta:	2015/2016	
Insegnamento:	1006037 - DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE	
Corso di studio:	5010 - PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI	
Anno regolamento:	2015	
CFU:	6	
Settore:	IUS/07	
Tipo Attività:	C - Affine/Integrativa	
Anno corso:	1	
Periodo:	I semestre	
Sede:	PARMA	

Testi in italiano

Lingua insegnamento	Italiano
Contenuti	Il corso è volto ad analizzare il quadro normativo italiano in materia di sicurezza sociale. Sono analizzati i diritti alla previdenza e all'assistenza come formulati nella Costituzione e le caratteristiche del rapporto giuridico previdenziale. Il corso mira a fornire gli strumenti per la conoscenza e l'applicazione dei principali istituti e prestazioni previdenziali.
Testi di riferimento	M. Cinelli, Diritto della previdenza sociale, Giappichelli, Torino, 2015. ESCLUSO capitoli 7, 10 - sezione IV, 13 - sezioni II e III
Obiettivi formativi	Lo studente al termine del corso di diritto della sicurezza sociale è in grado di comprendere i principali istituti giuridici che si riferiscono al welfare state, sia con riferimento alla previdenza sociale che all'assistenza, nonché di orientarsi nella relativa legislazione.
Metodi didattici	Lezioni frontali
Modalità di verifica dell'apprendimento	L'esame consiste in un colloquio orale finalizzato a valutare le conoscenze acquisite dallo studente e la sua capacità di ricostruzione critica della materia.
Programma esteso	L'idea di sicurezza sociale nella Costituzione italiana e nel diritto dell'Unione europea Fonti Origini e sviluppo del sistema previdenziale italiano Il rapporto contributivo: soggetti, finanziamento, contributi previdenziali,

base imponibile

Il rapporto giuridico previdenziale di erogazione delle prestazioni:
costituzione, soggetti, svolgimento, eventi protetti

La tutela per la vecchiaia

La tutela per gli infortuni e le malattie professionali

La tutela per l'invalidità e l'inabilità da rischi comuni

La tutela della salute: Servizio sanitario nazionale, la malattia, la maternità

La tutela per la disoccupazione

La tutela nei confronti dell'insolvenza del datore di lavoro

La tutela della famiglia

La previdenza complementare



Testi in inglese

	Italian
	In this Course you will study the Italian legal framework of social security. You will analyse the rights to social security and social assistance in the light of the Italian Constitution. You will learn the most important institutes and forms of social security.
	M. Cinelli, Diritto della previdenza sociale, Giappichelli, Torino, 2015. Excluded capitoli 7, 10 - sezione IV, 13 - sezioni II e III
	The student at the end of the course of social security law is able to understand the main legal institutions that relate to the welfare state, both with reference to social security that to social assistance, as well as to orient themselves in the relevant legislation.
	lectures
	The exam consists of an oral interview designed to assess the knowledge acquired by the student and his ability to critical reconstruction of the matter.
	The idea of social security in the Italian Constitution and in the European Union Law Sources of the social security system The progressive realization of a social security system in ordinary legislation The social security system: subjects, legal relationship, events protected, taxable base, contributions Pensions: general system Industrial accidents and occupation diseases Social insurance for invalidity Health care: the National Health Service, the sickness benefits for common diseases, parental leave The social security system for the unemployed Protection of employees in the events of the insolvency of their employer Family allowances Supplementary social security

Testi del Syllabus

Resp. Did.	SPOTTI FEDERICO	Matricola: 010781
Docente	SPOTTI FEDERICO, 6 CFU	
Anno offerta:	2015/2016	
Insegnamento:	1006005 - DIRITTO DELLE PERSONE	
Corso di studio:	5010 - PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI	
Anno regolamento:	2015	
CFU:	6	
Settore:	IUS/01	
Tipo Attività:	C - Affine/Integrativa	
Anno corso:	1	
Periodo:	II semestre	
Sede:	PARMA	



Testi in italiano

Lingua insegnamento	Italiano
Contenuti	<p>La prima parte del Corso ha ad oggetto argomenti introduttivi, e di carattere generale, quali ordinamento giuridico, fonti del diritto, diritti soggettivi.</p> <p>La seconda parte del Corso verte sui soggetti dell'ordinamento (persone fisiche ed enti).</p> <p>La terza parte del Corso affronta il tema dei diritti della personalità.</p> <p>La quarta parte del Corso riguarda i soggetti deboli e gli istituti di protezione per essi previsti dalla legge, tra cui, in particolare, quelli tradizionali dell'interdizione e dell'inabilitazione.</p> <p>L'ultima parte del corso, infine, si incentra sull'amministrazione di sostegno</p>
Testi di riferimento	<p>AA. VV., Lineamenti di diritto privato, a cura di M. Bessone, Giappichelli, Torino, ultima edizione: Capitoli I - III - V - VI - VII - VIII - IX - X</p> <p>G. BONILINI - A. CHIZZINI, L'amministrazione di sostegno, Cedam, Padova, 2007, II ed.</p> <p>Inoltre: A. DI MAJO, Codice civile, Giuffrè, Milano, ult. ed.</p>
Obiettivi formativi	<p>Il Corso fornisce la conoscenza e la capacità di comprendere la disciplina dei soggetti dell'ordinamento giuridico (persone fisiche ed enti), nonché gli strumenti di protezione istituiti dalla legge in favore dei soggetti deboli. Particolare attenzione, sotto questo profilo, sarà dedicata all'istituto dell'amministrazione di sostegno.</p> <p>Il Corso, inoltre, fornisce le competenze per affrontare le problematiche giuridiche connesse alle materie trattate, anche alla luce delle più</p>

recenti pronunce giurisprudenziali, nonché per una corretta applicazione delle norme vigenti.

Metodi didattici

Lezione frontale

Modalità di verifica dell'apprendimento

Lo svolgimento della verifica finale consiste nella risposta orale a minimo tre domande po-ste oralmente, su tutte le parti oggetto del programma, trattate nelle lezioni frontali e nei te-sti di riferimento.

La verifica finale mira a valutare se lo Studente abbia conoscenza e comprensione degli isti-tuti.

La soglia della sufficienza sarà raggiunta quando lo Studente avrà mostrato conoscenza e comprensione degli istituti, nonché competenze applicative minime in ordine all'interpreta-zione della normativa vigente. Al di sotto, l'esame risulterà insufficiente.



Testi in inglese

Italian

Legal System - Rights - Personality Rights - Legal Person - Legal Entity - Legal Guardian-ship - "Amministrazione di Sostegno"

AA. VV., Lineamenti di diritto privato, a cura di M. Bessone, Giappichelli, Torino, ultima edizione:
Capitoli I - III - V - VI - VII - VIII - IX - X

G. BONILINI - A. CHIZZINI, L'amministrazione di sostegno, Cedam, Padova, 2007, II ed.

Inoltre:

A. DI MAJO, Codice civile, Giuffrè, Milano, ult. ed.

The Course provides the knowledge and ability to understand the regulation of legal sub-jects, and the instruments of protection established by law towards the weak person. Par-ticular attention will be dedicated to "amministrazione di sostegno".

The Course also provides the skills to deal with the legal issues related to the matters con-sidered, especially in light of recent case law.

Oral lesson

Oral exam in respect of the whole syllabus. At least three questions will be put.

Testi del Syllabus

Resp. Did. **RICCA MARIO** **Matricola: 005514**

Docente **RICCA MARIO, 6 CFU**

Anno offerta: **2015/2016**

Insegnamento: **1003156 - DIRITTO INTERCULTURALE**

Corso di studio: **5010 - PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI**

Anno regolamento: **2015**

CFU: **6**

Settore: **IUS/11**

Tipo Attività: **C - Affine/Integrativa**

Anno corso: **1**

Periodo: **II semestre**

Sede: **PARMA**



Testi in italiano

Lingua insegnamento Italiano

Contenuti

Il corso prevede un'esposizione dei principi di base che regolano il trattamento della differenza culturale e religiosa nell'ordinamento italiano. Esso illustra le linee guida utili a elaborare politiche e strategie d'integrazione giuridica tra persone aventi tradizioni religiose e culturali differenti.

Testi di riferimento

M. RICCA, Culture interdette. Modernità, migrazioni, diritto interculturale, Bollati Boringhieri, Torino 2013,, pp. 1-310
oppure, in alternativa
M. RICCA, Oltre Babele. Codici per una democrazia interculturale, Dedalo, Bari, 2008, pp. 1-351.

Obiettivi formativi

Il corso si propone l'obiettivo di fornire allo studente la capacità di affrontare la differenza culturale/religiosa e di gestire i connessi profili di rilevanza giuridica.
Al termine del corso, lo studente dovrà dimostrare l'adeguata conoscenza e la capacità:
a) nel saper riconoscere e trattare la differenza culturale e religiosa da un punto di vista epistemologico e concettuale
b) nell'articolare le conoscenze di base relative alla metodologia interculturale e alla traduzione dell'educazione giuridica folk dei soggetti di diritto all'interno degli schemi legali
c) nell'applicare le abilità acquisite ai casi concreti, differenziati in ragione delle culture e delle religioni d'appartenenza dei soggetti di diritto, in modo creativo e con sufficiente padronanza delle tecniche espositive

Metodi didattici	Il corso si compone di lezioni frontali accompagnate da sessioni di confronto dialettico su casi pratici.
Altre informazioni	Ove possibile, saranno invitati a partecipare al corso professionisti e studiosi di problematiche interculturali e interreligiose.
Modalità di verifica dell'apprendimento	<p>1. Le conoscenze e la capacità di comprensione degli studenti saranno verificate con almeno due domande concernenti la metodologia propria del diritto interculturale e i suoi fondamenti epistemologici.</p> <p>2. L'attitudine a proiettare le proprie conoscenze nella prassi e a valutare autonomamente le situazioni sarà saggiata invitando lo studente a cimentarsi nella qualificazione di situazioni giuridicamente rilevanti valendosi delle metodologie di traduzione interculturale. La capacità di comunicare si manifesterà e sarà giudicata nel corso delle attività descritte al punto precedente.</p> <p>3. La capacità di apprendimento sarà valutata in ragione dell'attitudine mostrata dallo studente nell'utilizzare in modo dinamico e creativo le nozioni apprese durante il corso e attraverso lo studio dei testi.</p>



Testi in inglese

	Italian
	The course consists of an exposition of the basic principles governing the treatment of cultural and religious difference into Italian Law. It explains the guidelines for developing policies and strategies of legal integration between persons of different religious and cultural traditions.
	<p>M. RICCA, Culture interdette. Modernità, migrazioni, diritto interculturale, Bollati Boringhieri, Torino 2013, pp. 1-310</p> <p>or, in alternative,</p> <p>M. RICCA, Oltre Babele. Codici per una democrazia interculturale, Dedalo, Bari, 2008, pp. 1-351.</p>
	<p>The course aims to providing the student with the ability to deal with cultural / religious difference and manage the related profiles of legal relevance.</p> <p>At the end of the course, the student will demonstrate knowledge and the ability about:</p> <p>a) recognizing and dealing with the cultural and religious differences from both epistemological and conceptual points of view;</p> <p>b) articulating the basic knowledge of the intercultural methodology and to translate the folk legal education of the persons into legal schemes;</p> <p>c) applying the acquired knowledge and skill to concrete cases, differentiated according to the cultures and religions of the legal subjects, in a creative way and by a sufficient mastery of argumentative technics.</p>
	The course consists of frontal lessons supplemented by sessions dedicated to the dialectic discussions on practical cases.
	When it will be possible, practitioners and scholars of interfaith and intercultural issues will be invited to participate in the course.
	<p>1. The knowledge and understanding ability of the students will be tested by at least two questions about the methodology of the intercultural law and its epistemological foundations.</p> <p>2. The ability to project their knowledge into practice and to independently assess the situations will be tested by inviting the student to engage in the qualification of legally relevant situations making use of methodologies for intercultural translation.</p>

The ability to communicate will be judged according to the performance of the activities described above and its quality.

3. Learning skills will be assessed on the basis of the attitude shown by the student to use in a dynamic and creative the concepts learned during the course and through the study of the texts.

Testi del Syllabus

Resp. Did.	TORRETTA PAOLA	Matricola: 006406
Docente	TORRETTA PAOLA, 6 CFU	
Anno offerta:	2015/2016	
Insegnamento:	03639 - DIRITTO REGIONALE	
Corso di studio:	5010 - PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI	
Anno regolamento:	2014	
CFU:	6	
Settore:	IUS/08	
Tipo Attività:	C - Affine/Integrativa	
Anno corso:	2	
Periodo:	I semestre	
Sede:	PARMA	

Testi in italiano

Lingua insegnamento Italiano

Contenuti

Il Corso intende fornire le linee di tendenza del processo di riforma istituzionale in atto che caratterizza l'attuale assetto organizzativo e funzionale delle Regioni e degli Enti locali, dei loro rapporti reciproci e di quelli con lo Stato. La prima parte del corso sarà dedicata alla storia del regionalismo in Italia, fino alla riforma del Titolo V della Costituzione introdotta con la legge Cost n.3 del 2001, e alle nozioni di federalismo e regionalismo. Nella seconda parte del corso saranno trattati i seguenti argomenti: la potestà statutaria regionale (art. 123 Cost.); la forma di governo regionale; il riparto di competenze legislative alla luce della riforma del Titolo V; i principi di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione quali criteri di distribuzione delle competenze amministrative tra Stato, Regioni e Enti locali; il federalismo fiscale; Regioni, Europa e ordinamento internazionale.

Testi di riferimento

T. MARTINES, A. RUGGERI, C. SALAZAR, Lineamenti di diritto regionale, Milano, Giuffrè, ult. ed.

oppure

S. BARTOLE, R. BIN, G. FALCON, R. TOSI, Diritto regionale. Dopo le riforme, Bologna, Il Mulino, ult. ed.

oppure

A. D'ATENA, Diritto regionale, Torino, Giappichelli, ult. ed.

Obiettivi formativi

Il corso fornisce i fondamentali strumenti teorici, concettuali e metodologici per l'analisi del regionalismo italiano. Scopo dell'insegnamento è l'approfondimento di temi specifici attinenti all'organizzazione e al funzionamento delle autonomie territoriali, intese anche come dimensione di particolare rilievo per lo svolgimento del servizio sociale. Conoscenze e capacità acquisite con il corso:

- Conoscenza dei principali modelli di federalismo e regionalismo;
- Comprensione del modello italiano di riparto di competenze fra Stato e Regioni attraverso l'analisi della giurisprudenza della Corte costituzionale, con particolare riferimento al sistema integrato dei servizi sociali
- analisi critica della normativa nazionale relativa alle autonomie territoriali; capacità di elaborare un giudizio critico sulla giurisprudenza della Corte costituzionale concernente i rapporti fra Stato e Regioni.

Metodi didattici

Il corso si svolgerà prevalentemente per mezzo di lezioni frontali. In relazione al programma, saranno organizzati durante il corso incontri seminariali e di approfondimento tematico su argomenti di particolare attualità e rilevanza con la partecipazione di studiosi e docenti, anche di altri Atenei e Istituti di ricerca.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame si svolgerà in forma orale. Agli studenti verrà richiesto di dimostrare di avere acquisito (a) la conoscenza delle categorie fondamentali delle teorie dello Stato federale e regionale; (b) capacità di rielaborazione critica della normazione e della giurisprudenza che hanno caratterizzato lo sviluppo del regionalismo italiano.



Testi in inglese

Italian

THE COURSE AIMS TO DESCRIBE THE TRENDS OF THE CURRENT PROCESS OF INSTITUTIONAL REFORM REGARDING THE ORGANIZATION AND THE FUNCTIONS OF REGIONS AND LOCAL GOVERNMENTS, THEIR MUTUAL RELATIONS AND THEIR RELATIONSHIP WITH THE STATE. THE FIRST SECTION OF THE COURSE WILL PROVIDE A COMPREHENSIVE BACKGROUND REGARDING: REGIONALISM DEVELOPMENT IN ITALY UP TO THE REFORM OF CHAPTER V OF THE CONSTITUTION INTRODUCED BY THE CONSTITUTIONAL LAW 3/2001; THE CONCEPT OF FEDERALISM AND REGIONALISM. THE MAIN TOPICS COVERED IN THE SECOND SECTION ARE: - REGIONAL STATUTES (ART. 123 CONST.); THE NATURE OF REGIONAL GOVERNMENT AND THE NEW DIVISION OF LEGISLATIVE FUNCTIONS BETWEEN STATE AND REGIONS IN THE CHAPTER V OF THE CONSTITUTION; THE SUBSIDIARITY AS A METHOD OF ALLOCATION OF ADMINISTRATIVE FUNCTIONS AMONG STATE, REGIONS AND LOCAL GOVERNMENTS; FISCAL FEDERALISM; REGIONS, EUROPE AND INTERNATIONAL LAW.

T. MARTINES, A. RUGGERI, C. SALAZAR, Lineamenti di diritto regionale, Milano, Giuffrè, last edition

or

S. BARTOLE, R. BIN, G. FALCON, R. TOSI, Diritto regionale. Dopo le riforme, Bologna, Il Mulino, last edition

or

A. D'ATENA, Diritto regionale, Torino, Giappichelli, last edition

THE COURSE PROVIDES THE THEORETICAL, CONCEPTUAL AND METHODOLOGICAL TOOLS TO ANALYZE THE ITALIAN REGIONALISM. THE AIM OF THE COURSE IS A DEPTH EXAMINATION OF SPECIFIC TOPICS REGARDING THE ORGANIZATION AND FUNCTIONING OF TERRITORIAL

AUTONOMIES, ALSO IN PERSPECTIVE OF THE SOCIAL SERVICES DIMENSION.

Skills and abilities acquired at the end of the course:

- The knowledge of the main models of federalism and regionalism
- A comprehensive background of the distribution of functions between State and Regions through the analysis of the constitutional court case law, with particular reference to the integrated system of social services.
- the ability to analyse and critically evaluate the national legislation regarding territorial autonomies; ability to develop a critical analysis of the case law of the Constitutional Court concerning the relationship between State and Regions.

The course will take place mainly through frontal lessons. As part of the program, seminars on particularly relevant issues will be organised, also with scholars of other universities.

dell'apprendimento

Oral examination. Students will be required to demonstrate that they have acquired (a) knowledge of the fundamental categories concerning theories on federal and regional states; (b) ability to critical analysis of law and case law that have characterized the development of the Italian regionalism.

Testi del Syllabus

Resp. Did.	DI CHIARA VALERIO	Matricola: 001353
Docente	DI CHIARA VALERIO, 6 CFU	
Anno offerta:	2015/2016	
Insegnamento:	01961 - ECONOMIA POLITICA	
Corso di studio:	5010 - PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI	
Anno regolamento:	2015	
CFU:	6	
Settore:	SECS-P/01	
Tipo Attività:	B - Caratterizzante	
Anno corso:	1	
Periodo:	II semestre	
Sede:	PARMA	



Testi in italiano

Lingua insegnamento	taliano
Contenuti	Il corso comprende alcuni elementi dell'analisi economica che interessano l'operatore sociale. Il programma pone particolare attenzione ai seguenti temi 1) l'economia di mercato come assetto sociale che assicura l'efficienza 2) ostacoli al funzionamento dell'economia di mercato 3) il ruolo economico degli andamenti demografici 4) i tentativi di conciliare la solidarietà con l'efficienza.
Testi di riferimento	N.G.Mankiw, L'essenziale di Economia , IV ed
Obiettivi formativi	<p>Conoscenza e capacità di comprensione L'insegnamento si propone di fornire allo studente un metodo di analisi economica dei fenomeni sociali che interessano l'operatore sociale</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione Lo studente dovrà essere in grado di discutere con terminologia ed argomenti metodologicamente corretti aspetti economici dell'organizzazione dei servizi sociali in un'economia di mercato, quali, ad esempio, la regolamentazione dei prezzi, effetti della dimensione e della tecnologia nell'organizzazione dei servizi, effetti degli andamenti demografici nel sistema socio economico.</p> <p>Autonomia di giudizio Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà aver acquisito la capacità di valutare gli aspetti economici dell'organizzazione e gestione dei servizi sociali.</p>

Metodi didattici	Lezioni frontali
Modalità di verifica dell'apprendimento	Esame scritto ed orale. La conoscenza , la capacità di comprensione e la capacità di comunicare vengono accertate con una prova scritta comprendente tre domande aperte che determinano complessivamente una valutazione di 27 punti. La prova orale si sostiene dopo aver superato la prova scritta e permette di approfondire gli argomenti affrontati nella prova scritta



Testi in inglese

	Italian
	The course includes some elements of economic analysis involving the social worker. The syllabus pays particular attention to the following issues 1) the market economy as a social structure that ensures efficiency 2) obstacles to the market economy 3) the economic role of demographic trends 4) attempts to reconcile solidarity and efficiency
	N.G. Mankiw, The essential of economics, IV ed
	<p>Knowledge and understanding The course aims to provide students with a method of economic analysis of social phenomena affecting the social worker</p> <p>Applying knowledge and understanding The students will be able to discuss with correct terminology and arguments economic aspect of social service in a market economy, such as, the regulation of prices, the effect of size and technology in the production of services. , the effect of demographic trends in the socio economic system</p> <p>Making Judgments The students will have acquired the ability to assess the economic aspects of the organization and management of social service</p>
	Lectures
	<p>Written and oral examination</p> <p>The knowledge, understanding and ability to communicate are assessed with a written test with three questions that involve a rating of 27 points. After having passed the test the oral examination enables the student to explore the topics addressed in the written test</p>

Testi del Syllabus

Resp. Did.	MAZZA STEFANIA	Matricola: 100546
Docente	MAZZA STEFANIA, 6 CFU	
Anno offerta:	2015/2016	
Insegnamento:	1003158 - FAMIGLIE E WELFARE COMUNITARIO	
Corso di studio:	5010 - PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI	
Anno regolamento:	2014	
CFU:	6	
Settore:	SPS/07	
Tipo Attività:	C - Affine/Integrativa	
Anno corso:	2	
Periodo:	I semestre	
Sede:	PARMA	



Testi in italiano

Lingua insegnamento	Italiano
Contenuti	<p>Nella prima parte del corso è affrontato il Fattore4 come slogan che orienta il welfare del terzo millennio ponendo al centro delle scelte l'autonomia della persona, il capitale territoriale ed il costo dei servizi. I principali contenuti riguardano</p> <ul style="list-style-type: none">- Dal welfare state al welfare community- Il principio di sussidiarietà- La famiglia e le reti sociali- L'intervento di rete: La fase di esplorazione- L'intervento di rete: la fase di mobilitazione <p>Nella seconda parte del corso vengono approfonditi il processo di fragilizzazione della società, la riduzione delle risorse finanziarie a disposizione dei governi locali e le prospettive di un forte ridimensionamento del welfare con le conseguenze che ciò comporterà.</p> <p>Nell'ultima parte del corso vengono esplorate quali possono essere possibili piste di lavoro. I principali contenuti affrontati sono:</p> <ul style="list-style-type: none">- Le reti secondarie- L'aiuto tra famiglie: le forme- Le famiglie associate: un fenomeno emergente- Le buone pratiche relazionali di w. c.- La partnership <p>Le parole chiave proposte dall'autore sono: governance , valutazione, ICT , sussidiarietà, well being e responsabilità sociale.</p>
Testi di riferimento	Fondazione Emanuela Zancan (2014), Welfare generativo. Responsabilizzare, rendere, rigenerare. La lotta alla povertà. Rapporto 2014, Bologna, Il Mulino.

Luciano Malfer, Fattore 4. Uno slogan per la sostenibilità del welfare, FrancoAngeli, 2011
Bibliografia integrativa:
- Sanicola L., "Dinamiche di rete e lavoro sociale"

Obiettivi formativi

Grazie al corso lo studente può sviluppare la ricerca empirica e sociale. Questo punto di vista è differente. La ricerca infatti offre nuovi punti di vista circa gli strumenti e le metodologie per costruire reti secondarie e primarie. Lo studente può migliorare il suo modo di fare i colloqui con le famiglie per fare emergere i nuovi bisogni (Dublino Area 1)
Nella seconda parte del corso lo studente può migliorare le sue capacità di coordinamento e supervisione in riferimento ai diversi contesti in cui la famiglia è inserita. Può apprendere a progetti che valorizzino nell'ottica dell'empowerment le risorse umane e strutturali già presenti nel contesto specifico . (Dublin Area 2)
Alla fine del corso lo studente sarà in grado di preparare la presentazione di una proposta e di esporla di fronte ad un pubblico. (Dublino Area 3 e 4)

Metodi didattici

Durante il corso l'insegnante proporrà studi di caso da problematizzare ed esercitazioni per migliorare la capacità di coordinamento e di progettazione. Gli studenti presenteranno un progetto innovativo per proporre una soluzione di welfare comunitario. Lo studente in alternativa potrà presentare uno studio di buone pratiche o di benchmark circa esperienze di welfare comunitario per le famiglie a livello europeo.

Altre informazioni

I contenuti saranno approfonditi dalla lettura di un romanzo:
J. K. Rowling, "Il seggio vacante", Adriano Salani Editore, 2012

Modalità di verifica dell'apprendimento

Il corso sarà verificato attraverso un esame orale che considera:
- La dissertazione del progetto realizzato individualmente o in gruppo; o dissertazione circa lo studio di buone pratiche o di benchmark circa esperienze di welfare comunitario per le famiglie a livello europeo.
- Una discussione dialogica con il docente guidata da alcune domande come ad esempio: " Quale potrebbe essere il suo contributo come assistente sociale alla valorizzazione di esperienze di welfare comunitario? Quali potrebbero essere riconosciuti quali elementi per la costruzione di un rapporto efficacia-efficienza per il welfare?..."
L'esame sarà ritenuto sufficiente se lo studente dimostra di utilizzare i contenuti per formulare opinioni in autonomia e capacità di astrazione. L'esame non sarà sufficiente se lo studente utilizzerà i contenuti solo per una ripetizione mnemonica e orientarsi all'interno della complessità dei contesti e dei contenuti affrontati durante il corso.

Programma esteso

il programma è valido per frequentanti e non.



Testi in inglese

Italian

In the first part of the course dealt with the Fattore4 slogan that guides the welfare of the third millennium and at the heart of the choices a person's autonomy, the territorial capital and the cost of services.
The main contents cover
- From welfare state to welfare community
- The principle of subsidiarity
- Family and social networks
- The network intervention: The exploration phase
- The intervention of the network: the mobilization phase

In the second part of the course are deepened the process of embrittlement of the company, the reduction of financial resources available to local governments and the prospects of a strong welfare

retrenchment with the consequences that this will bring.

In the last part of the course which can be explored possible avenues of work. The main contents are addressed:

- Secondary networks
- The support between families: the forms
- The associated families: an emerging phenomenon
- Good relational practices of w. c.
- The partnership

The key words proposed by the author are: governance, assessment, ICT, subsidiarity, well being and social responsibility.

For the exam:

Fondazione Emanuela Zancan (2014), Welfare generativo. Responsabilizzare, rendere, rigenerare. La lotta alla povertà. Rapporto 2014, Bologna, Il Mulino.

Luciano Malfer, Fattore 4. Uno slogan per la sostenibilità del welfare, FranAngeli, 2011

Bibliography:

- Sanicola L., "Dinamiche di rete e lavoro sociale"

Thanks to the course, the student can develop empirical research and social development. This point of view is different. The fact research provides new insights about the tools and methodologies to build primary and secondary networks. The student can improve his way of doing the interviews with the families for the emergence of new needs (Dublin Area 1)

In the second part of the course the student can improve its capacity for coordination and supervision in relation to the different contexts in which the family is on. It can learn to projects that enhance the perspective of empowerment the human and structural resources already present in the specific context. (Dublin Area 2)

At the end of the course the student will be able to prepare the submission of a proposal and to expose it in front of an audience. (Dublin Area 3 and 4)

During the course the teacher will offer case studies to problematize and exercises to improve the ability of coordination and planning. The students will present an innovative project to propose a solution to community welfare. The student can alternatively present a study of best practices or benchmarks about the experiences of community welfare for families in Europe.

Contents will be treated thanks to reading the novel:

J. K. Rowling, "Il seggio vacante", Adriano Salani Editore, 2012

The course will be assessed through an oral examination which considers:

- The dissertation project carried out individually or in groups, or dissertation about the study of best practices or benchmarks about the experiences of community welfare for families in Europe.

- A discussion of dialogue with the teacher guided by some questions such as: "What would be its contribution as a social worker to the enhancement of experiences of community welfare? What might be recognized as the elements for the construction of a relationship effectiveness-efficiency for the welfare? ...

The exam will be considered sufficient if the student demonstrates to use the contents to formulate opinions on autonomy and capacity for abstraction.

The examination will not be enough if the student will use the contents only for a mnemonic repetition and orientation within the complexity of the contexts and content covered during the course.

Program is useful for frequentant and non frequentant students.

Testi del Syllabus

Resp. Did.	SCIVOLETTO CHIARA	Matricola: 006913
Anno offerta:	2015/2016	
Insegnamento:	1004989 - LABORATORI PROFESSIONALIZZANTI	
Corso di studio:	5010 - PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI	
Anno regolamento:	2015	
CFU:	6	
Settore:	NN	
Tipo Attività:	F - Altro	
Anno corso:	1	
Periodo:	II semestre	
Sede:	PARMA	



Testi in italiano

Lingua insegnamento	italiano
Contenuti	<p>Laboratorio professionalizzante "Progetti sociali per la comunità locale: dall'analisi agli atti"</p> <p>Docente collaboratore: dr. Claudio Pedrelli</p> <p>Analisi e redazione di testi regolamentari che, partendo dall'analisi di situazione concrete, possa: far emergere quanto il Servizio Sociale e il ruolo dell'Assistente Sociale siano effettivamente valorizzati aiutare lo studente a comprenderne i processi di elaborazione favorire la definizione di progetto impostare un processo di formulazione testuale che tenga conto anche della dimensione amministrativa e documentale necessaria alla sua processualità</p> <p>Analisi del Piano di Zona attraverso: l'analisi ed il ruolo dell'Assistente Sociale Coordinatore conoscenza del territorio e dei servizi il lavoro di partnership potenzialità del welfare generativo</p> <p>Esigenze e risorse disponibili: la definizione di un progetto sociale di comunità progetti e fondi europei la valutazione di comunità la cooperazione fra Enti analisi dei bisogni</p> <p>Deontologia professionale nel ruolo dirigenziale e di coordinamento</p>
Testi di riferimento	<p>L'Assistente Sociale Dirigente - A. Mari, I. Mastropasqua, R. Romano - Carocci editore</p> <p>La Programmazione Sociale (valori, metodi, contenuti) - A. Mari -</p>

Maggioli editore

Stato sociale, assistenza, cittadinanza - (a cura di F. Ruggeri) - Franco Angeli editore

Esiste ancora lo stato sociale - F. Luzzato - Franco Angeli editore

Obiettivi formativi

Acquisizione di una visione professionale di contesto allargato e di prospettiva operativa propria di un professionista deputato alla gestione di gruppi e apparati e alla progettazione di servizi innovativi o alla rimodulazione di servizi esistenti.

La comprensione del se' professionale, attraverso la scelta di strumenti e di linguaggi adeguati alla programmazione dei servizi sociali.

Metodi didattici

Lezione frontale.

Frequenza non obbligatoria

Lavori di gruppo ed individuali in aula.

Analisi di atti pubblici forniti dal docente.

Ricerca mirata di testi, progetti e documenti di Enti Locali.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Elaborazione, in forma scritta, di un progetto di Servizio sociale o di un atto regolamentare di Servizio sociale, secondo linee guida che verranno fornite dal docente.



Testi in inglese

italian

Testi del Syllabus

Resp. Did.	MENDOGNI MARCELLO	Matricola: 005030
Docente	MENDOGNI MARCELLO, 6 CFU	
Anno offerta:	2015/2016	
Insegnamento:	1003106 - LEGISLAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI	
Corso di studio:	5010 - PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI	
Anno regolamento:	2015	
CFU:	6	
Settore:	SPS/07	
Tipo Attività:	B - Caratterizzante	
Anno corso:	1	
Periodo:	I semestre	
Sede:	PARMA	



Testi in italiano

Lingua insegnamento	italiano
Contenuti	<p>Analisi delle leggi e dei temi organizzativi collegati ad alcuni dei più complessi e importanti problemi che dovrà affrontare il lavoratore sociale professionale. Lo studente, nella sua esperienza professionale, avrà a che fare con società pubbliche, sistema sanitario nazionale e sistema dei servizi sociali.</p> <p>Quindi il corso spiegherà i problemi e gli argomenti relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none">- Poteri e competenze delle autorità locali, centrali e regionali nelle leggi sui servizi sociali e sull'organizzazione del sistema sanitario nazionale.- Lavoro pubblico e organizzazione del lavoro sociale.- Servizi pubblici e sistema dei servizi pubblici sociali (organizzazione, risorse, contratti).- Pianificazione e attuazione del servizio sociale pubblico nella legislazione nazionale e regionale.- Amministrazione pubblica e privato sociale (contratti e convenzioni, contratti d'appalto di servizi).
Testi di riferimento	<p>1) P. MICHIARA, "Le convenzioni fra pubblica amministrazione e terzo settore - Considerazioni sulle procedure selettive a concorrenza limitata nell'ambito dei rapporti a collaborazione necessaria", Roma, Istituto Editoriale Regioni Italiane, 2005;</p> <p>2) E. CODINI, A. FOSSATI, S.A. FREGO LUPPI, "Manuale di diritto dei servizi sociali", Torino, Giappichelli, 2011</p>
Obiettivi formativi	<p>Area I</p> <p>Conoscenza avanzata delle leggi sui servizi pubblici, il sistema sanitario nazionale e la sicurezza sociale.</p> <p>Lo studente nel corso magistrale deve essere consapevole dei problemi nell'applicazione concreta degli istituti legali.</p>

Area II

Buona comprensione dei problemi legali e analisi delle conseguenze nell'applicazione concreta degli istituti legali.

Apprendimento di abilità nella soluzione dei problemi e abilità tecniche nell'applicazione degli istituti legali nell'ambito del lavoro di servizio sociale.

Area III

Lo studente sarà in grado di scegliere la soluzione corretta per affrontare l'applicazione delle leggi nell'ambito del servizio sociale.

Area IV

Il potenziamento tecnico delle abilità acquisite consentirà allo studente di spiegare problemi giuridici agli utenti interessati per consentire loro di effettuare la scelta migliore circa i loro interessi.

Area V

La capacità di utilizzare abilità avanzate nell'applicazione delle leggi sarà conseguita attraverso discussioni, esempi pratici e analisi di casi e materiali.

Metodi didattici

Analisi delle leggi, casi e materiali durante lezioni frontali.
Discussione di casi pratici.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Le verifiche dovranno permettere di valutare:

- La conoscenza maturata dallo studente sugli argomenti trattati nel corso.

- La capacità di effettuare opportuni collegamenti tra gli argomenti trattati nel corso e tra questi e altri ambiti disciplinari.

- La capacità di individuare gli elementi rilevanti sui quali basare i propri giudizi sulle tematiche e i problemi affrontati e discussi a lezione.

- La capacità di applicare le conoscenze apprese ai propri contesti di esperienza formativa e professionale.

Nelle verifiche in forma orale saranno costituite da domande, che saranno differenziate per obiettivo e tenderanno sia a verificare le conoscenze dello studente sia la sua capacità di giudizio e di applicazione delle conoscenze apprese.

La valutazione finale è considerata quindi adeguata / sufficiente qualora lo studente dimostri la conoscenza dei concetti di base e delle tematiche affrontate a lezione, nonché una adeguata capacità di effettuare collegamenti e di riflettere su quanto appreso.



Testi in inglese

italian

Analysis of laws and organization issues related to some of the most complex and important problems of the professional social worker. The student, in his professional experience, will deal with public utilities, national health service and social security.

So the course will explain legal problems and topics about:

- Local authority, central and regional prerogatives in social security laws and the national health care organization.

- Public service in the organization of social work.

- Public utility and public welfare service (organization, resources, contracts).

- Public welfare service planning and implementation in national and regional laws.

- Public administrations and private organizations of social solidarity (contracts and agreements, procurement contracts).

1) P. MICHIARA, "Le convenzioni fra pubblica amministrazione e terzo settore - Considerazioni sulle procedure selettive a concorrenza limitata nell'ambito dei rapporti a collaborazione necessaria", Roma, Istituto Editoriale Regioni Italiane, 2005;

2) E. CODINI, A. FOSSATI, S.A. FREGO LUPPI, "Manuale di diritto dei servizi sociali", Torino, Giappichelli, 2011

Area I

Advanced knowledge of laws about public utilities, national health service and social security.

The student in the master course should be aware of problems in practical implementation of legal institutes.

Area II

Good comprehension of legal problems and analysis of the outcomes in the practice of legal institutes.

Learning of problem solving skills and technical abilities in implementing legal institutes in social security work.

Area III

The student will be able to choose the correct solution to face the problems of laws implementation in social security.

Area IV

The technical empowerment of the acquired skills will allow the student to explain juridical problems to stakeholders and to let them take the best choice about their interests.

Area V

The capability in using advanced skills in law implementation will be learned through discussions, practical examples and analysis of cases and materials.

Analysis of laws, cases and materials in frontal lessons.

Discussion of practical cases.

The checks shall evaluate:

- The knowledge gained by the student on the topics covered in the course.
- The ability to make appropriate links between the topics covered in the course and between these and other disciplines.
- The ability to identify the relevant factors on which to base their judgments on the issues and problems faced and discussed in class.
- The ability to apply the knowledge learned to their contexts of training and professional experience

In tests in oral form will consist of questions, which will be differentiated by objective and tend both to test the student's knowledge and his judgment and application of the knowledge learned.

The final assessment is therefore considered adequate / sufficient if the student demonstrates knowledge of the basic concepts and issues discussed in class, as well as an adequate ability to make connections and reflect on what they have learned.

Testi del Syllabus

Resp. Did.	MAZZA STEFANIA	Matricola: 100546
Docente	MAZZA STEFANIA, 6 CFU	
Anno offerta:	2015/2016	
Insegnamento:	1003150 - POLITICHE SOCIALI PER LE FAMIGLIE	
Corso di studio:	5010 - PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI	
Anno regolamento:	2015	
CFU:	6	
Settore:	SPS/07	
Tipo Attività:	C - Affine/Integrativa	
Anno corso:	1	
Periodo:	I semestre	
Sede:	PARMA	



Testi in italiano

Lingua insegnamento	Italiano
Contenuti	<p>Nella prima parte del corso sarà affrontata una prospettiva critica circa gli attuali approcci alle politiche sociali per le famiglie: la nuova cittadinanza per le famiglie.</p> <p>Quali sono i principi che ispirano la politica per le famiglie? La crisi e le nuove direzioni: i modelli delle politiche familiari ereditati dal XX secolo, le loro caratteristiche e i loro risultati: come è possibile ridefinire le politiche per le famiglie?</p> <p>La risposta: prospettive per un nuovo modello relazionale.</p> <p>La seconda parte riguarda l'attitudine ambivalente della società moderna circa la famiglia: la famiglia è un soggetto sociale che chiede la sua cittadinanza. Le nuove politiche sociali stanno lavorando per un modello familiare che garantisca qualità e benessere di vita al nucleo familiare.</p> <p>La terza parte del corso tenta di rispondere alla domanda ricorrente su che cosa significa dire che la famiglia è un soggetto sociale.</p> <p>Le attuali politiche sociali fanno fatica a riconoscere l'individualità delle famiglie.</p>
Testi di riferimento	<p>Per l'esame:</p> <p>Asen E., Tomson D., Young V., Tomson P., "dieci minuti per la famiglia" Cortina -editore, 2015</p> <p>F. Pagnotta, "Linguaggi in rete", Mondadori, in stampa.</p> <p>Bibliografia integrativa:</p> <p>Cl. Borzaga, L. Fazzi, "Manuale di politica sociale", Franco Angeli, Milano, 2005/ oppure G. Magistrali (a cura di), " Il futuro delle politiche sociali in Italia", FrancoAngeli, Milano, 2003</p> <p>L. Leone, M. Prezza, "Costruire e valutare i progetti nel sociale. Manuale</p>

operativo per chi lavora su progetti in campo sanitario, sociale, educativo e culturale.”, FrancoAngeli, Milano, 2011.

Obiettivi formativi	<p>Grazie al corso lo studente può sviluppare la ricerca empirica e sociale. Questo punto di vista è differente. La ricerca infatti offre nuovi punti di vista circa gli strumenti e le metodologie per costruire le relazioni familiari in un modo o in un altro. Lo studente può migliorare il suo modo di analizzare il presente, il suo cambiamento rispetto alle attuali linee politiche (Dublino Area 1)</p> <p>Nella seconda parte del corso lo studente può migliorare le sue capacità di coordinamento e supervisione in riferimento ai diversi contesti politici. Può apprendere a costruire network tra la sfera privata e quella pubblica in riferimento ai contenuti trattati. (Dublin Area 2)</p> <p>Alla fine del corso lo studente sarà in grado di esprimere un'opinione e formulare un giudizio in maniera autonoma in contesti difficili dove è necessario prendere decisioni complesse. (Dublino Area 3 e 4)</p>
Metodi didattici	<p>Durante il corso l'insegnante proporrà studi di caso da problematizzare ed esercitazioni per migliorare la capacità di coordinamento. Gli studenti presenteranno un progetto innovativo per proporre una soluzione di welfare comunitario.</p>
Altre informazioni	<p>Lo studente approfondirà i contenuti attraverso la lettura di due romanzi: V. Diffenbaugh, "Le ali della vita", Garzanti, 2015 L. Ballantyne, "Il colpevole", BEAT Editore, 2014.</p>
Modalità di verifica dell'apprendimento	<p>Il corso sarà verificato attraverso un esame orale che considera:</p> <ul style="list-style-type: none">- La dissertazione del progetto realizzato;- Una discussione dialogica con il docente guidata da alcune domande come ad esempio: " Quale potrebbe essere il suo contributo alla costruzione di soluzioni di politiche sociali per le famiglie? Quali sono i principi di buone pratiche di welfare?..." <p>L'esame sarà ritenuto sufficiente se lo studente dimostra di utilizzare i contenuti per formulare opinioni in autonomia e capacità di astrazione. L'esame non sarà sufficiente se lo studente utilizzerà i contenuti solo per una ripetizione mnemonica e orientarsi all'interno della complessità dei contesti e dei contenuti affrontati durante il corso.</p>
Programma esteso	<p>Il programma è valido per frequentanti e non frequentanti.</p>



Testi in inglese

Italian

In the first part of the course it would be faced a critical perspective on the current approaches to family policies: the New Citizenship of the Family.

What are the principles that currently inspire family policy? Crises and new directions; The models of family policy inherited from the 20 th century: their characteristics and results; How to redefine family policy? The answer: Prospects of a new relational model.

The second part regards the modern society's ambivalent attitude towards the family: the family is a social subject requiring its own citizenship; New social policies: choosing the family as a basis for a new model for quality of life

The third part of the course tries to answer what it means today to say that the family is a social subject; Towards a society that promotes "family welfare"?; The ambivalence of the present social policies: difficulties and promises of a new social subjectivity of the family.

For the exam:

Asen E., Tomson D., Young V., Tomson P., "dieci minuti per la famiglia"
Cortina -editore, 2015

F. Pagnotta, "Linguaggi in rete", Mondadori, in stampa.

Bibliografia integrativa:

Cl. Borzaga, L. Fazzi, "Manuale di politica sociale", Franco Angeli, Milano, 2005/ oppure G. Magistrali (a cura di), " Il futuro delle politiche sociali in Italia", FrancoAngeli, Milano, 2003

L. Leone, M. Prezza, "Costruire e valutare i progetti nel sociale. Manuale operativo per chi lavora su progetti in campo sanitario, sociale, educativo e culturale.", FrancoAngeli, Milano, 2011.

Thanks to the course the student can develop the empirical and social research of relational sociology. This viewpoint is 'differential', that is it highlights what makes a difference in building family relations in one way or another. The student can improve his way of analysing the present situation, its challenge to current public policies and the proposals of new (Dublin Area 1)

In second part of the course the student will improve his managing skills referring to political contents. He/she will learn to create network between public and private subjects. (Dublin (Area 2)

At the end of the course the student will be able to act as an autonomous judge about difficult contests or decision making. (Dublin Area 3 and 4)

During the course the teacher will propose case study and exercise to improve managing skills.

Students will also present a project to propose welfare innovative welfare solution in a community meaning.

V. Diffenbaugh, "Le ali della vita", Garzanti, 2015

L. Ballantyne, "Il colpevole, BEAT Editore, 2014.

The course will be tested through an oral exam which considers:

- A dissertation about the final welfare project;

- A discussion guided by these sort of questions for example: " Which is your contribution for a welfare policy?; " Which are the main principles of good welfare practices.

The oral exam will be good if the student can use contents in order to have an autonomous opinion or an abstraction skill.

The exam will be not sufficient if the student will not be able to move throughout the contents faced during the course.

Program is useful for frequentant and non frequentant students.

Testi del Syllabus

Resp. Did.	BENCIVENGA CLAUDIO	Matricola: 005356
Docente	BENCIVENGA CLAUDIO, 9 CFU	
Anno offerta:	2015/2016	
Insegnamento:	1003112 - PSICOLOGIA DEI GRUPPI E DELLE FAMIGLIE	
Corso di studio:	5010 - PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI	
Anno regolamento:	2015	
CFU:	9	
Settore:	M-PSI/05	
Tipo Attività:	B - Caratterizzante	
Anno corso:	1	
Periodo:	I semestre	
Sede:	PARMA	

Testi in italiano

Lingua insegnamento Italiano

Contenuti

Verranno affrontate le principali teorie sui gruppi con un approfondimento degli studi e delle ricerche nell'ambito della psicologia sociale e dell'approccio psicoanalitico.

Le tre monografie (vedasi "testi consigliati per le monografie") offriranno lo spunto per trattare i temi connessi ai fenomeni di gruppo "calandoli" su aspetti operativi/pratici/concreti.

Ci si soffermerà sui cambiamenti storico/culturali della famiglia fino ad arrivare a descrivere le nuove "forme" e costellazioni familiari. Anche su questo tema verrà privilegiato un taglio applicativo ritagliato e specifico sul ruolo e le funzioni dell'assistente sociale.

Testi di riferimento

Testi di riferimento:

David G Myers Psicologia Sociale, ed. Mc Graw - Hill, 2009 Milano (cap. 1, cap 6, cap 8, cap 9, cap 11).

G. Badolato , M.G. Di Iullo , Gruppi Terapeutici e gruppi di formazione, ed Bulzoni 2007 Roma (parte prima cap. 1, cap 2; parte seconda cap 1, cap 2).

C. Bencivenga, R. di Benedetto, S. Leone Strumenti operativi per CTU e periti in ambito psicoforense - Linee guida, approfondimenti e prassi vigenti, ed Maggioli, 2014, Santarcangelo di Romagna. (Cap. 3, 4, 5, 6 , 9, 13, 14).

Monografie e testi consigliati:

A Salvini, Ultrà - Psicologia del tifoso violento, ed Giunti 2004, Firenze - Milano.

Claudio Bencivenga, Alessandro Uselli: Adolescenti e Comunità Terapeutiche tra trasformazioni e nuove forme di malessere - Casa ed. Alpes Roma 2016.

L Migliorini, N Rania, L Venini, Gli adolescenti e la città. Ed Franco Angeli 2002 Milano

Obiettivi formativi

L'obiettivo prioritario sarà di far acquisire soprattutto attraverso l'integrazione al programma di specifiche monografie, il commento ragionato di alcuni casi particolarmente noti alla cronaca ("Rignano Flaminio" per quanto concerne il funzionamento di alcune dinamiche gruppali, il caso del "bambino di Cittadella" per quanto concerne le tematiche del conflitto familiare) quella capacità di comprendere, analizzare e interpretare in una "chiave non ingenua" alcuni fenomeni sociali, applicando le proprie conoscenze in maniera critica rispetto al senso comune con il fine di sviluppare "autonomia di giudizio" professionale. Anche attraverso la discussione in gruppo dei casi verrà esemplificata una modalità di lavoro basato sul confronto e "l'intervisione" tra pari.

Metodi didattici

Oltre alle lezioni frontali verranno presentati documentari e filmati appositamente selezionati sulle tematiche del corso. Sarà facilitata la discussione di casi per una migliore integrazione della teoria con la prassi. Verranno stimolate ricerche ragionate, bibliografiche e di "articoli di giornale", su specifici temi affrontati in lezione con il fine di rendere "attuali e applicate" le conoscenze teoriche.

Altre informazioni

esame scritto.

Modalità di verifica dell'apprendimento

E' fortemente consigliata la presenza a tutte le lezioni. L'esame sarà esclusivamente in forma SCRITTA, con elaborazione di tesina (20 pag circa) da inviare per email al docente su uno degli argomenti dei testi indicati.

Le prove di verifica dovranno permettere di valutare:

- La conoscenza maturata dallo studente sugli argomenti trattati nel corso
- La capacità di effettuare opportuni collegamenti tra gli argomenti trattati nel corso e tra questi e altri ambiti disciplinari
- La capacità di individuare gli elementi rilevanti sui quali basare i propri giudizi sulle tematiche e i problemi affrontati e discussi a lezione
- La capacità di applicare le conoscenze apprese ai propri contesti di esperienza formativa e professionale

La valutazione finale è considerata quindi adeguata qualora lo studente dimostri la conoscenza dei concetti di base e delle tematiche affrontate a lezione, nonché una adeguata capacità di effettuare collegamenti e di riflettere su quanto appreso.



Testi in inglese

italian

The course is focused on the main group theories and explains studies and researches of social psychology and psychoanalytic approach. The three monographs deal with themes linked to practical/concrete/operational aspects of group dynamics.

Historical and cultural changes of the family will be approached together with the new kinds of family structures. In particular, specific activities on the role and functions of the social assistant will be implemented.

Text-books:

David G Myers Psicologia Sociale, ed. Mc Graw - Hill, 2009 Milano (cap. 1, cap 6, cap 8, cap 9, cap 11).

C. Gozzoli, C. Regalia, Migrazioni e Famiglie - percorsi, legami e interventi psicosociali, ed il Mulino 2005 Bologna.

C. Bencivenga, R. di Benedetto, S. Leone Strumenti operativi per CTU e periti in ambito psicoforense - Linee guida, approfondimenti e prassi vigenti, ed Maggioli, 2014, Santarcangelo di Romagna. (Cap. 3, 4, 5, 6 , 9, 10, 13, 14).

Monographs counselled:

A Salvini, Ultrà - Psicologia del tifoso violento, ed Giunti 2004, Firenze - Milano

Claudio Bencivenga, Alessandro Uselli: Adolescenti e Comunità Terapeutiche tra trasformazioni e nuove forme di malessere - Casa ed. Alpes, Roma 2016.

L Migliorini, N Rania, L Venini, Gli adolescenti e la città. Ed Franco Angeli 2002 Milano

The main objective is the acquisition of critical thinking in relation to specific case studies connected to the news (such as Rignano Flaminio as regards group dynamics, or Cittadella case as regards family conflicts). Other objectives are understanding, analyzing and interpreting social phenomena. At the end on the course the students will be able to develop autonomous professional judgment skills. Group discussion will have a significant role in the empowerment of the students skills through peer reviewing and comparison.

Besides the frontal lessons documentaries on the course topics will be shown.

Students will be invited to provide personal researches, bibliographies and news articles on specific issues dealt during the lessons in order to apply their knowledge to specific contexts.

Attending the lessons is strongly recommended.

The students who attend the lessons will be asked to prepare mid- term written reports on specific topics developed during the course studies. Assessment at the term exams (written) will be objective-oriented and will test students' knowledge, their critical thinking and operational skills. The final evaluation is considered satisfactory if the student proves a general knowledge of the syllabus topics, together with the ability of linking different themes.

Testi del Syllabus

Resp. Did. **PELLEGRINO VINCENZA** **Matricola: 010639**

Docente **PELLEGRINO VINCENZA, 6 CFU**

Anno offerta: **2015/2016**

Insegnamento: **1002900 - SOCIOLOGIA DELLA GLOBALIZZAZIONE**

Corso di studio: **5010 - PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI**

Anno regolamento: **2015**

CFU: **6**

Settore: **SPS/08**

Tipo Attività: **C - Affine/Integrativa**

Anno corso: **1**

Periodo: **Il semestre**

Sede: **PARMA**

Testi in italiano

Lingua insegnamento ITALIANO

Contenuti

Il corso mira ad inquadrare il processo storico e socio-culturale della "globalizzazione" nella sua dimensione complessa di fenomeno storico al tempo stesso culturale, economico e politico.

Si inquadrerà l'evoluzione del "sistema mondo" nella parte conclusiva delle modernità, con particolare attenzione alla dimensione post coloniale e post europea dell'ordine mondiale.

Si approfondirà il tema della globalizzazione delle merci, del capitalismo finanziario ed extraterritoriale, immateriale e cognitivo, e della nuova "stratificazione sociale" di tipo globale legata al nuovo capitalismo (elite produttive, proletariato precario globale; migranti e mercati neri).

A partire da quest'ultima dimensione, esploreremo più dettagliatamente la dimensione politica del nuovo governo delle frontiere, il legame con nuove forme di criminalità internazionale, la conseguente e dilagante "apolidia".

Si affronterà poi il tema dei "cultural landscapes" legati a tale capitalismo globale, della dimensione "speculare" e "dialogica" nella costruzione delle identità culturali che non possono evitare di ridefinirsi a vicenda ("post colonialismi" da un lato e nei "neo materialismi asiatici" dall'altro lato, e così via).

A partire dalla descrizione di questa profonda "crisi dello stato nazione", sia in termini economici e produttivi che in termini culturali ed identitari, il corso tenterà poi di disegnare forme di comunità politiche emergenti, nuove tipologie dell'appartenenza politica legati al territorio, alla dimensione urbana (le metropoli-stato ad es) da un lato, alla dimensione periferica, i borghi e i villaggi come nuove dimensioni organizzative e resistenti, dall'altro lato; ci si soffermerà inoltre su alcuni fenomeni "sociali e globali" emergenti.

In una terza parte delle lezioni, affronteremo la “ricaduta della globalizzazione” sulla vita quotidiana delle persone nel contesto in cui viviamo: vedremo le “cronofrenie” occidentali, la contrazione del tempo e la dilatazione dello spazio, la crisi della presenza, la presentificazione della vita, la stanchezza, ma esploreremo anche il “nuovo immaginario politico” giovanile di tipo post-statuale, la crisi del progresso e le nuove utopie; l’aspirazione alla cittadinanza globale.

Testi di riferimento

Il corso si basa su tre tipi di materiali:

Le dispense del corso a cura della docente, che saranno caricate sul sito sin dall’inizio delle lezioni, un glossario sulla globalizzazione (pp. 50 circa);

Alcuni saggi centrati sulla globalizzazione e sul mutamento in corso, in particolare alcuni saggi estratti dai testi seguenti (per un totale di 100 pagine circa):

Ajrun Appadurai, *Modernità in polvere*, Meltemi 2001

Sandro Mezzadra, Agostino Petrillo (a cura di), *I confini della globalizzazione. Lavoro, culture, cittadinanza*, 2000

Edward Said, *Orientalismo*, Feltrinelli 2001

Ania Loomba, *Colonialismo\post colonialismo*, Meltemi 2000

Iain Chambers, *Le molte voci del Mediterraneo*, Cortina Raffaello 2007

Lidia Curti, *La voce dell’altra. Scritture ibride tra femminismo e post coloniale*, Meltemi 2006

Zygmund Bauman, *Dentro la globalizzazione. Le conseguenze sulle persone*, Laterza 2002

Stefano Becucci, Monica Massari, *Globalizzazione e criminalità*, Laterza 2003

(la lista degli estratti da studiare è ancora in via di composizione; i saggi saranno inseriti in formato pdf sul sito degli studenti prima dell’inizio delle lezioni)

Lettura e analisi di un testo completo a scelta tra i seguenti:

- Pellegrino V., *L’occidente e il Mediterraneo agli occhi dei migranti*, Unicopli, Milano 2009

- Pellegrino V. (a cura di), *Sguardi Incrociati: contesti post coloniali e soggettività femminili in transizione*, Mesogea editore, Messina 2015 (i testi sono propedeutici ai laboratori)

Obiettivi formativi

Rispetto alle conoscenze e alla capacità di comprensione (Descrittore 1 nel Syllabus) il corso mira all’acquisizione di una visione storica del fenomeno della globalizzazione (evoluzione nel tempo della società mondo) che contenga tanto la dimensione economica quanto quella socio-culturale, ipotizzando le diverse interazioni tra il piano produttivo e quello culturale.

Si privilegia poi lo sviluppo di un’ottica comparativa (comprendere la diversa evoluzione dello stato nazione nel mondo, la crisi dei vecchi sistemi imperialisti europei, l’emergere di nuove forme di dominio globale ad esempio insiti nella gestione delle frontiere e dei flussi migratori).

In particolare, quindi, si vuole rafforzare la capacità di leggere i nuovi “traffici culturali” nell’epoca post coloniale europea, neo capitalista asiatica, ecc., inquadrando queste trasformazioni come “dimensioni profonde” dei nuovi rapporti di forza internazionali, di effetti politici e giuridici che si traducono nei conflitti emergenti dell’età globale.

Rispetto alle capacità di comprensione applicate alla futura realtà professionale, il corso mira a stimolare nello studente un continuo spostamento tra livelli di analisi “macro” (evoluzioni del capitalismo, crisi di governo degli stati nazione, nuove dimensioni normative e culturali di tipo transnazionale ecc.) e livelli “micro” (le conseguenze della globalizzazione sulle persone, le identità culturali individuali e di gruppo, l’organizzazione della vita quotidiana nei suoi tempi e nei suoi spazi, ecc).

Il corso è poi particolarmente interessato allo sviluppo dell’autonomia di giudizio rispetto ai temi trattati (descrittore 3) ed in tal senso si propone

di fornire strumenti di osservazione e di confronto con realtà locali (movimenti, associazioni, testimonianze) che facilitino l'osservazione diretta della realtà e l'analisi empirica delle "forme locali" del mutamento globale in atto. Molto spazio viene dato nella valutazione finale a tali riflessioni.

Metodi didattici

Il corso è impostato su diversi tipi di lezione:
Lezioni teoriche condotte dall'insegnante con dibattito finale centrato su alcune parole chiave, lezioni finalizzate all'apprendimento delle principali teorie socio-economiche sulla globalizzazione;
Visione di film centrati sul tema (Terraferma, regia di Emanuele Crialese, 2011; Looking for Kadja, regia di Francesco Raganato, 2014; ecc.)
Seminari con "ospiti esperti": le lezioni teoriche sono inframmezzate da seminari condotti in co-presenza con testimoni e/o esperti ai quali gli studenti possono porre domande dopo una prima breve esposizione. In particolare, saranno ospiti del corso operatori e utenti del CIAC (immigrazione e richiedenti asilo); rappresentanti di associazioni immigrati; colleghi.
Agli studenti vengono forniti inoltre elenchi di seminari tematici ed eventi sul tema in corso nella città, ai quali sono invitati a recarsi.
4. Laboratori: durante il corso agli studenti vengono proposti diversi laboratori (gli studenti si suddividono in sottogruppi e lavorano attivamente producendo analisi e materiali scritti). I laboratori hanno specifica verifica (report) e valutazione finale.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica del corso è così articolata:

Prova scritta finale basata prevalentemente sulle dispense, i materiali di saggistica, i materiali forniti dagli esperti invitati come testimoni ai seminari.

Si tratta di 5 domande aperte obbligatorie e 1 a scelta tra altre 5 (tempo a disposizione 4 ore circa). Le domande sono aperte e generali, mirate a sviluppare negli studenti la capacità di elaborazione critica.

Infine, non si tratta solo di verificare l'apprendimento nozionistico ma di sollecitare la sintesi tra diversi "capitoli" di studio, di sollecitare la capacità di comprensione rispetto a domande aperte e formulate in maniera complessa (descrittore 1).

Relazione di un testo a scelta tra quelli proposti. La relazione prevede una prima parte rielaborativa del testo letto ed una seconda parte di analisi critica (integrazione con altre fonti sul tema scelto). In tal senso, le relazioni (che non possono essere inferiori alle 3\4 cartelle) verificano la capacità di comprensione applicata al proprio contesto sociale e alla propria futura professionalità (descrittore 2).

Relazione sui laboratori. Questa verifica vuole insistere ancora sulla capacità di comprensione applicata ma anche sulla autonomia di giudizio dello studente e sulla sua abilità comunicativa.

La valutazione finale dello studente emerge dalla media ponderata dei punteggi ottenuti dallo studente nelle diverse prove, che devono essere tutte presenti come requisito di sufficienza (se ne manca una, lo studente risulta insufficiente).

In particolare:

la prova scritta, valutata in 30esimi, vale il 40% del voto finale. Per prendere la sufficienza, lo studente deve rispondere a tutte le domande aperte obbligatorie. A seconda della capacità critica e di approfondimento il voto varia;

la relazione del testo, anch'essa in 30esimi, vale 30% del voto finale;

l'elaborato finale rispetto ai laboratori in 30esimi vale 30% del voto finale. Agli studenti vengono spiegati questi criteri di valutazione all'inizio del corso.

Programma esteso

Il corso mira ad inquadrare il processo storico e socio-culturale della "globalizzazione" nella sua dimensione complessa di fenomeno storico al tempo stesso culturale, economico e politico.

PRIMA PARTE DEL CORSO: LA GLOBALIZZAZIONE COME FENOMENO CULTURALE, ECONOMICO, E POLITICO

In una prima parte delle lezioni, si inquadrerà l'evoluzione del "sistema mondo" nella parte conclusiva delle modernità, con particolare attenzione alla dimensione post coloniale e post europea dell'ordine mondiale.

Si approfondirà il tema della globalizzazione delle merci, del capitalismo finanziario ed extraterritoriale, immateriale e cognitivo, del crescente "traffico della distruzione e della mercificazione dei simboli" legato (anche) alle nuove strutture della comunicazione, e soprattutto alla emergente nuova "stratificazione sociale" di tipo globale legata al nuovo capitalismo:

- le elite produttive, vita non situata e gated community;
- la questione del proletariato precario globale;
- i migranti, l'invisibilità, i mercati neri (breve viaggio nella provincia di Foggia e nei villaggi dei migranti sfruttati in agricoltura).

A partire da quest'ultima dimensione, esploreremo più dettagliatamente la dimensione politica del nuovo governo delle frontiere, il legame con nuove forme di criminalità internazionale, la conseguente e dilagante "apolidia".

Si affronterà poi il tema dei "cultural landscapes" legati a tale capitalismo globale, della dimensione "speculare" e "dialogica" nella costruzione delle identità culturali che non possono evitare di ridefinirsi a vicenda (breve viaggio negli "orientalisti", "occidentalismi", nei "post colonialismi" da un lato e nei "neo materialismi asiatici" dall'altro lato, e così via).

A partire dalla descrizione di questa profonda "crisi dello stato nazione", sia in termini economici e produttivi che in termini culturali ed identitari, il corso tenterà poi di disegnare forme di comunità politiche emergenti, nuove tipologie dell'appartenenza politica legati al territorio, alla dimensione urbana (le metropoli-stato ad es) da un lato, alla dimensione periferica, i borghi e i villaggi come nuove dimensioni organizzative e resistenti, dall'altro lato.

Ci si soffermerà inoltre su alcuni fenomeni "sociali e globali" emergenti:

- i così detti "femminismi post coloniali", non occidentali (femminismi "islamici", femminismi "ecologico-relazionali", femminismi "post femministi" ecc.);
- i così detti "neo-fondamentalismi" religiosi (breve viaggio in Marocco);
- i così detti movimenti globali di "critica sociale" e di alternativa (breve viaggio nei movimenti contadini per la "sovranità alimentare" e nelle loro forme organizzative; breve viaggio nei movimenti della "disobbedienza" e nelle loro forme organizzative).

SECONDA PARTE DEL CORSO: NUOVE PAROLE PER EVOCARE UN ORDINE NUOVO

In una seconda parte del corso, utilizzeremo "parole nuove" per esplorare la società mondo di cui abbiamo parlato nella prima parte del corso, parole e paradigmi nuovi che cercano di evocare in modo immediato e immaginifico il cambiamento avvenuto, esplorando alcune espressioni tra cui:

"scenari glo-cali"; "scenari trans-migratori"; "Fortezza Europa"; "Alternativa Mediterranea"; e così via.

TERZA PARTE DEL CORSO: LA RICADUTA SULLA PERSONE

In una terza parte delle lezioni, affronteremo la "ricaduta della globalizzazione" sulla vita quotidiana delle persone nel contesto in cui viviamo:

le "cronofrenie" occidentali, la contrazione del tempo e la dilatazione dello spazio, la crisi della presenza, la presentificazione della vita (il dominio simbolico del presente e il frames of meaning dominante - "il calcolo delle probabilità che il progresso si prolunghi nel sempre e si diffonda nel ovunque");

ma anche, il "nuovo immaginario politico" giovanile di tipo post-statuale, la crisi del progresso e le nuove utopie; l'aspirazione alla cittadinanza globale.

QUARTA PARTE DEL CORSO: I LABORATORI

I laboratori approfondiranno, con modalità di confronto attivo, 2 diverse

tematiche inerenti quanto visto nelle lezioni precedenti. L'intenzione è quella di costituire contesti di lezione con un numero minore di studenti - per favorire il loro coinvolgimento - all'interno di contesti in cui possono essere presenti anche operatori sociali e sanitari, altri studiosi ecc - in modo da favorire il confronto tra studenti e contesto cittadino.

Lab A) Sguardi Incrociati: "Essere FuoriLuogo" (in collaborazione con Centro Interculturale di Parma, Forum Solidarietà).

Il laboratorio vorrebbe approfondire i processi culturali riguardanti le identità post-locali e post-statali con particolare interesse alle donne e alle ridefinizioni del femminismo in chiave interculturale. In particolare si lavorerà con le donne delle associazioni migranti che costituiscono il Tavolo "Sguardi Incrociati" attraverso modalità e metodologie della narrazione autobiografica.

Lab B) Dolore in Bellezza: "Le ricadute della globalizzazione: memorie, scomparsa e rimozione" (in collaborazione con Fondazione Teatro DUE e Az USL Parma)

Il laboratorio vorrebbe approfondire il tema delle "ricadute della globalizzazione" sulla vita quotidiana delle persone. In particolare si esploreranno le dimensioni temporali della vita quotidiana, la compressione dei tempi, la rimozione del passato ecc., utilizzando metodologie e linguaggi del teatro.



Testi in inglese

Italian

Testi del Syllabus

Resp. Did. **ALLODI MATTEO DAVIDE** **Matricola: 010971**

Docente **ALLODI MATTEO DAVIDE, 9 CFU**

Anno offerta: **2015/2016**

Insegnamento: **1003118 - SOCIOLOGIA GIURIDICA E DEL MUTAMENTO SOCIALE**

Corso di studio: **5010 - PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI**

Anno regolamento: **2014**

CFU: **9**

Settore: **SPS/12**

Tipo Attività: **B - Caratterizzante**

Anno corso: **2**

Periodo: **I semestre**

Sede: **PARMA**

Testi in italiano

Lingua insegnamento italiano

Contenuti

Il corso, dopo un'introduzione generale, si svilupperà attraverso la proposta di moduli tematici: il controllo sociale e le politiche penali e penitenziarie; i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza; le mediazioni e la regolazione familiare.

Testi di riferimento

I volumi per la preparazione dell'esame sono due.

Il primo va scelto tra i seguenti:

G. MAGGIONI, Percorsi di sociologia del diritto, Liguori, Napoli, 2012 (pp. 287)

E. SANTORO (a cura di), Diritto come questione sociale, Torino, Giappichelli, 2010 (pp. 238).

Il secondo testo può essere scelto tra i seguenti:

A.CERETTI, R.CORNELLI, Oltre la paura. Cinque riflessioni su società, criminalità e politica, Milano, FELTRINELLI, 2013 (pp. 225).

C. Scivoletto, a cura di, Tempo e fiducia. L'affido eterofamiliare del minore, Carocci, in corso di stampa (uscita prevista : settembre 2013);

M.D. Allodi, Famiglie al confine. Tutela dei Minori e Recupero della Genitorialità, FrancoAngeli, Milano (in corso di pubblicazione)

V. BELOTTI, e Al., Il futuro nel presente. Per una sociologia delle bambine e dei bambini, Milano, Guerini, 2011 (pp. 379);

P. CIARDIELLO (a cura di), Quale pena, Milano, Unicopli, 2004 (pp. 357);

V. POCAR, P. RONFANI, Il giudice e i diritti dei minori, Bari-Roma, Laterza, 2004 (pp. 129);

F. VIANELLO, Il carcere. Sociologia del penitenziario, Carocci, Roma, 2012 (pp. 99).

Nota: Nel corso delle lezioni saranno indicate letture di approfondimento, anche per la definizione di eventuali programmi di studio concordati

Obiettivi formativi

Il corso intende presentare alcuni recenti contributi della sociologia del diritto riguardo a specifiche aree di intervento dei servizi sociali, nel quadro più ampio delle politiche sociali.

Metodi didattici

Lezioni frontali e laboratori seminariali condotti da esperti.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale

Il colloquio orale verrà condotto attraverso tre quesiti che vertono sull'intero programma del corso.

In entrambi i casi, le verifiche riguarderanno in particolare la padronanza delle seguenti aree di apprendimento:

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding) delle problematiche e dei temi trattati durante le lezioni;

- Conoscenza e capacità di comprensione applicate (applying knowledge and understanding) al servizio sociale, in particolare associando gli apprendimenti teorici con i seminari e le esercitazioni;

- Autonomia di giudizio (making judgements), in particolare formulando ipotesi interpretative e riflessioni personali sulle tematiche complesse presentate nel corso;

- Abilità comunicative (communication skills) dello studente: come sa descrivere e argomentare gli apprendimenti

- Capacità di apprendere, trattenere e rielaborare gli apprendimenti, anche in modo personale.

La prova sarà considerata approvata con un punteggio compreso:

- tra 18 e 21 trentesimi qualora lo studente dimostri sufficiente padronanza nelle aree di apprendimento suddette;

- tra 21 e 24 trentesimi qualora lo studente dimostri discreta padronanza nelle aree di apprendimento suddette;

- tra 24 e 27 trentesimi qualora lo studente dimostri buona padronanza nelle aree di apprendimento suddette;

- tra 28 e 30 trentesimi qualora lo studente dimostri ottima padronanza nelle aree di apprendimento suddette;

- la lode verrà attribuita qualora lo studente dimostri eccellenti doti di comprensione e eccellente capacità di comprensione applicata oltre a eccellenti doti comunicative e piena maturità di giudizio.



Testi in inglese

italian

After a general introduction, the lessons will be developed through some thematic units: social control, prison and penal policies ; rights of children and family law in a sociological perspective.

Text books are two.
The first will be selected among:

G. MAGGIONI, Percorsi di sociologia del diritto, Liguori, Napoli, 2012 (pp. 287)

E. SANTORO (a cura di), Diritto come questione sociale, Torino, Giappichelli, 2010 (pp. 238).

The second, among:

A.CERETTI, R.CORNELLI, Oltre la paura. Cinque riflessioni su società, criminalità e politica, Milano, Feltrinelli, 2013 (pp. 225).

C. Scivoletto, a cura di, Tempo e fiducia. L'affido eterofamiliare del minore, Carocci, in corso di stampa , pp. 128(uscita prevista : settembre 2013);

M.D. Allodi, Famiglie al confine. Tutela dei Minori e Recupero della Genitorialità, FrancoAngeli, Milano (in corso di pubblicazione)

V. BELOTTI, e Al., Il futuro nel presente. Per una sociologia delle bambine e dei bambini, Milano, Guerini, 2011 (pp . 379);

P. CIARDIELLO (a cura di), Quale pena, Milano, Unicopli, 2004 (pp. 357);

V. POCAR, P. RONFANI, Il giudice e i diritti dei minori, Bari-Roma, Laterza, 2004 (pp. 129);

F. VIANELLO, Il carcere. Sociologia del penitenziario, Carocci, Roma, 2012 (pp. 99);

Nota: Additional literature will be suggested during the classes.

The course aims to present some important issues of sociology of law related to specific kind of social services, in the framework of social policies.

Lectures and workshops conducted by social workers

Oral examination

The oral exam will consist in three questions related to the whole program of the course.

In both cases, the tests will focus on the following learning areas:

- Knowledge and understanding (knowledge and understanding) of the issues and topics presented during the classes;

- Knowledge and understanding applied (applying knowledge and understanding) to social services, in particular both by theoretical learning and seminars and tutorials;

- Making judgments (making Judgements), providing interpretative hypothesis and personal reflections on the issues presented in the course;

- Communication skills (communication skills) of the student;

- Ability to learn, retain and further develop the learning, even in a

personal way.

The test will be considered approved with a score of:

- 18 to 21/30 if the student demonstrates sufficient knowledge in these areas of learning -
- between 21 and 24 /30 if the student demonstrates mastery in discrete areas of learning such;
- 24 to 27/30 if the student demonstrates good command in these areas of learning;
- Between 28 and 30/30 if the student demonstrates excellent knowledge in these areas of learning;
- 30 and lode if the student shows excellent qualities of understanding and excellent comprehension skills applied , and also excellent communication skills and maturity of ratings.

Testi del Syllabus

Resp. Did. **LO MORO MARIA FORTUNATA** **Matricola: 001517**

Docente **LO MORO MARIA FORTUNATA, 6 CFU**

Anno offerta: **2015/2016**

Insegnamento: **1003108 - STRUMENTI GIURIDICI DI SOSTEGNO ALLA PERSONA**

Corso di studio: **5010 - PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI**

Anno regolamento: **2015**

CFU: **6**

Settore: **IUS/01**

Tipo Attività: **C - Affine/Integrativa**

Anno corso: **1**

Periodo: **II semestre**

Sede: **PARMA**



Testi in italiano

Lingua insegnamento Italiano

Contenuti

Cenni generali sull'ordinamento giuridico, le fonti e la struttura statale con particolare riguardo ai poteri (legislativo, esecutivo e giudiziario). Linee guida sul diritto di famiglia con le principali novità del "corpus juris" composto dalla l. 219/2012 e dal d. lgs. 154/2013 sulla "nuova" filiazione. Cenni sulla separazione personale e sul divorzio davanti a un avvocato o ad un ufficiale dello stato civile ex artt. 6 e 12 della l. 162/2014, nonché sul c.d. divorzio breve di cui alla l. 55/2015.

A sostegno giuridico delle persone con fragilità saranno presi in esame:

i diritti minorili tra autonomia e protezione all'interno della famiglia (anche in crisi) e nella società. La tutela del minore straniero (non accompagnato, con famiglia, ricongiungimenti familiari, misure contro la discriminazione razziale). Il diritto alla continuità affettiva dei minori in affido familiare ex l. 173/2015. Il diritto ad una famiglia sostitutiva (l'adozione);

le forme di protezione per la donna nella famiglia e nei rapporti di convivenza (contro la violenza domestica). Le tutele nella crisi della coppia: mantenimento, assegnazione della casa coniugale. Il diritto di eguaglianza e il diritto alla differenza nel godimento dei diritti umani. Maternità surrogata: problematiche e soluzioni della giurisprudenza;

per l'anziano l'amministrazione di sostegno e le altre forme di tutela (interdizione e inabilitazione). I sistemi pensionistici (cenni). Le forme di previdenza del terzo pilastro: " long-term care", i prestiti ipotecari vitalizi. Le forme di tutela patrimoniale: le rendite vitalizie ex art. 1872 ss. c.c., i vitalizi atipici, i "trust" di protezione e le vendite immobiliari con riserva

di usufrutto;

la tutela del paziente nei riguardi del medico in caso di mancato consenso informato e in quello di dissenso (Testimoni di Geova, Welby, Englaro). Nomina dell' amministratore di sostegno per fornire il consenso in caso di incapacità o in previsione di una futura eventuale incapacità ("ora per allora").

Gli argomenti affrontati saranno approfonditi con professionisti esperti del settore (tra gli altri un giudice del tribunale dei minorenni di Milano)

Testi di riferimento

Il sottoindicato materiale bibliografico è composto da articoli di riviste e dalle parti segnalate del volume di A.C. Moro. Tutti i testi sono disponibili in segreteria del Corso di laurea di Programmazione e gestione dei Servizi sociali (sig. Sabrina Secchi).

Per un ripasso sulle nozioni generali dell'ordinamento giuridico è sufficiente qualsiasi manuale di diritto privato.

Per gli studenti che non abbiano mostrato competenze in diritto di famiglia nel percorso di laurea triennale si consiglia: G. Bonilini, Manuale di diritto di famiglia, Utet, 2014.

M.R.Spallarossa (a cura di), Famiglia e servizi, Giuffrè, 2008, cap. X (Diritti dei minori tra autonomia e protezione), pp. 399-420;

P. Schlesinger, Il D. Lgs. n. 154 del 2013 completa la riforma della filiazione, in Fam. dir., 2014, 5, p. 443.

M. Dogliotti, Modifiche alla disciplina dell' affido familiare, positive e condivisibili, nell' interesse del minore, in Fam. dir., 2015, 12, p. 1107.

M. Dogliotti, L' adozione di minori, in Fam. dir., 2015, 11, p. 1021.

A.C.Moro, Manuale di diritto minorile, Zanichelli, 2014, cap. 2.9 (La tutela del minore straniero), pp. 69-87;

F. Tommaseo, La gestione dei conflitti coniugali tra autonomia privata e giurisdizione, in Fam. dir., 2015, 11,p. 1053.

A. Gatto, Surrogazione di maternità e diritto del minore al rispetto della propria vita privata e familiare, in Dir. fam. pers., fasc. 3, 2015, p. 1091.

L. Ferola, Convenzioni sulla eliminazione della discriminazione della donna, in Enc. di bioetica e scienza giur., ESI, 2011, pp. 801-822;

L. Lenti-J. Long, Diritto famiglia e servizi sociali, Laterza, 2011, pp. 208-211; 328-351;

D.Veshi, Long-term care: il ruolo del settore privato, in Dir. e pratica lav., 2013, p.1365;

M.N.Bugetti, Nuovi strumenti di tutela dei soggetti deboli tra famiglia e società, Ipsoa, 2008, pp. 248-265;

M. Lo Moro, Mancato consenso informato e responsabilità del medico, in Danno e Resp., 2013, p.1119-1129.

Lecture facoltative:

F. Ruscello, Famiglia e rapporto uomo-donna. Linee evolutive di una relazione ancora in itinere, in Dir. fam. per.; 2013, p. 248;

P. D' Addino Serravalle, Diritti delle donne, in Enc. di bioetica e scienza giur.; ESI, 2011, P.788-800;

D.De Strobel, Le assicurazioni per il rischio della non autosufficienza Long term care- I profili giuridici, in Dir. econ. assic., 2004, p. 147;

Obiettivi formativi

Lo studente, attraverso l'apprendimento degli Strumenti giuridici della persona, viene a conoscere le problematiche relative ai soggetti deboli fruitori dei Servizi sociali e gli strumenti approntati dall'ordinamento giuridico per tutelare tali soggetti. Da evidenziare l'organizzazione e i procedimenti con cui si effettua tale sostegno oltre all'apporto fornito al giudice dagli operatori sociali. Questi professionisti infatti rendono attuabile l'operato dei magistrati. Bisogna quindi metterli nelle condizioni di svolgere questo compito così delicato e rilevante per una società che si vuole definire civile.

Metodi didattici

Varie le modalità di svolgimento dell'insegnamento e ognuna con un preciso intento. La lezione non è mai solo frontale perché si vuole coinvolgere gli studenti sia per controllarne il livello di apprendimento sia per stimolarne l'attenzione. Dopo l'esposizione dell'argomento si può procedere con domande mirate e, nel caso di difficoltà, intervenire con un aiuto concreto. Sono poi previsti, alla fine della trattazione di ogni specifico argomento, o comunque per le materie più significative,

approfondimenti pratici soprattutto con l'esame di provvedimenti giudiziari e anche di articoli di dottrina. Previsti infine dei seminari con l'apporto di persone qualificate.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica dell'apprendimento si fa in itinere, si può dire ad ogni lezione, chiedendo agli studenti quanto hanno recepito sull'argomento e cercando di venire incontro alle loro difficoltà. Sempre in itinere si dà ad uno o più studenti una sentenza da leggere a casa su un tema trattato in aula per discuterne poi con gli altri. Per l'esame finale si preferisce la forma orale per dare la possibilità allo studente di esporre con più agio la materia d'esame, tenendo presente comunque che le conoscenze giuridiche serviranno per interloquire con i soggetti istituzionali.

Le verifiche dovranno permettere di valutare:

- La conoscenza maturata dallo studente sugli argomenti trattati nel corso.
- La capacità di effettuare opportuni collegamenti tra gli argomenti trattati nel corso e tra questi e altri ambiti disciplinari.
- La capacità di individuare gli elementi rilevanti sui quali basare i propri giudizi sulle tematiche e i problemi affrontati e discussi a lezione.
- La capacità di applicare le conoscenze apprese ai propri contesti di esperienza formativa e professionale.

Le verifiche in forma orale saranno costituite da domande, che saranno differenziate per obiettivo e tenderanno sia a verificare le conoscenze dello studente sia la sua capacità di giudizio e di applicazione delle conoscenze apprese.

La valutazione finale è considerata quindi adeguata / sufficiente qualora lo studente dimostri la conoscenza dei concetti di base e delle tematiche affrontate a lezione, nonché una adeguata capacità di effettuare collegamenti e di riflettere su quanto appreso.



Testi in inglese

Italian

Essential notions regarding: the legal system, sources, structure (with particular reference to aspects of organisation of the judicial and administrative legal systems).

Family law: place within legal system and the scientific sphere, historical development of Italian family law, current trends and issues in family law.

Minors: sources, system.

Minors and the family: filiation (overview), adoption, international adoption.

Minors and families in crisis: separation and custody, divorce and custody.

Protection of minors in the family: the position of the minor within the family in general, external and internal protection. Protection of health and personality, case studies regarding the most significant issues.

Organisation of external protection: family judges, family mediation, social services.

Administration of support services.

Measures to safeguard against abuse within the family.

General part:

Lineamenti di diritto privato", a cura di M. Bessone, Torino, Giappichelli editore, 2009 (Cap. I, p. 3-24; Cap. XI , p. 103-109; Cap XII, p. 110-118; Cap. XIII,p. 119-121)

Famiglia e servizi" edited by M.R. Spallarossa, Milano, Giuffrè editore, 2008(Cap. I, p. 25-49, Cap. VII, p. 251-276; Cap. VIII, P. II, p. 311-330; Cap. IX, p. 337-394; Cap. X, p. 399-420; Cap. XI, p. 427-460; Cap. XII, p. 465-476; Cap. XIII, p. 479-528)

The teacher will suggest other study material during the course and will add a specific literature about the new law n. 219/2012.

The aim of the course is to identify the essential outlines of legal protection of the individual, which will also be achieved through the study of the main instruments of protection.

In the first part of the course, for the presentation of theoretical orientations and the basic concepts of the discipline, teaching will be done mainly through lectures, integrated by use of small group work and discussions. The deepening of issues related to families and forms of support for parents in conflict situations will be addressed using methods such as: focus on key themes using resources (articles, case discussion, judiciary sentences, etc.) provided by the teacher, and seminars run by experts (lawyers and judges).

The oral exam shall evaluate:

- The knowledge gained by the student on the topics covered in the course.
- The ability to make appropriate links between the topics covered in the course and between these and other disciplines.
- The ability to identify the relevant factors on which to base their judgments on the issues and problems faced and discussed in class.
- The ability to apply the knowledge learned to their contexts of training and professional experience

The tests will consist of questions, which will be differentiated by objective and tend both to test the student's knowledge and his judgment and application of the knowledge learned.

The final assessment is therefore considered sufficient if the student demonstrates knowledge of the basic concepts and issues discussed in class, as well as an adequate ability to make connections and reflect on what they have learned.